

APPELLO IN RETE

Intellettuali stranieri per i No Tav

Il filosofo Giorgio Agamben è il primo, in ordine alfabetico, degli intellettuali che hanno firmato un appello «per la liberazione dei corpi e del dissenso politico» in cui, fra l'altro, si criticano le accuse di terrorismo mosse dalla procura di Torino a quattro simpatizzanti No Tav. Il documento, redatto anche in francese, inglese, tedesco e spagnolo, è dell'associazione "Lista Effimera". «Ci allarma e ci preoccupa - si legge - il clima di controllo e di neocapitalismo particolarmente violento nei confronti degli attivisti del movimento No Tav in Valle di Susa».

Ci sono comunque riferimenti anche alle ordinanze di divieto di dimora o di arresti domiciliari che in numerose città italiane hanno colpito chi «ha manifestato dissenso politico». «Durezze fuori misura», secondo l'appello, che mostrano il volto di «un potere che ha cambiato natura». Tra i firmatari figurano accademici, scrittori, avvocati dall'Italia e da altri Paesi come Francia, Germania, Austria, Spagna, Croazia, Australia, Canada, Stati Uniti. Il documento è pubblico e attraverso alcuni siti Internet si accettano nuove adesioni.